

Per internauti adulti e consapevoli Web Security

Proteggi la tua privacy e il tuo account personale in Internet; proteggi le tue password, i tuoi acquisti online e la navigazione della tua famiglia; difendi il tuo computer e i dati in esso contenuti dai virus e dai software progettati per danneggiarli intenzionalmente e per carpire a tua insaputa informazioni riservate e utilizzarle fingendo di essere te. E ancora, proteggi il dispositivo che usi per accedere alla Rete, e impara ad utilizzare gli strumenti di sicurezza sul browser e a segnalare contenuti illeciti e attività illegali. È ciò che puoi fare se adotti un approccio consapevole e costruttivo di fronte alle potenzialità offerte da Internet, acquisendo quelle competenze di base che consentono una navigazione responsabile e sicura.

Per accompagnarti in un questo percorso di apprendimento e scoperta, Cittadinanza Attiva, insieme con Adoc e Google, ha appena lanciato il progetto “Sicuramente online”, dedicato in particolare agli adulti. Quando si parla di Rete e nuove tecnologie, si sa, i ragazzi – tra “nativi digitali” e *mobile born* – sono i più “navigati”, mentre proprio gli adulti non di rado si scontrano con la mancanza di conoscenze e abilità che li penalizza nell’accesso a molti servizi, sempre più spesso disponibili solo in Rete, e li espone al rischio di frodi e abusi. Anche la condivisione con i propri figli delle opportunità di studio, lavoro e svago offerte da Internet passa per l’acquisizione di metodi e linguaggi comuni. Diventa pertanto necessario che anche gli adulti possano imparare a sfruttare i vantaggi della Rete minimizzandone i rischi. A questo scopo l’iniziativa di Cittadinanza Attiva prevede la realizzazione di corsi di formazione con esperti del settore; incontri territoriali in diverse città per raggiungere anche coloro che, non essendo internauti assidui, più degli altri sono esposti alle trappole della Rete; infine, la divulgazione online dei contenuti della formazione per raggiungere il maggior numero possibile di consumatori e aiutarli a diventare cittadini digitali consapevoli. ■



BOOM TRA I GIOVANI PER “BRACCIALETTI ROSSI”

La fiction che parla di malattia e speranza

La sorpresa vera è proprio il successo fra il pubblico giovane, con età media sotto i 25 anni, che ha seguito una delle ultime puntate con uno *share* del 32,3 per cento, facendo della serie tv dedicata alle storie di bambini malati di cancro il fenomeno televisivo dell’anno, nonché uno degli argomenti più twittati a livello mondiale. «La società nasconde la malattia» mentre «noi raccontiamo la lotta di un gruppo di ragazzi uniti per un’unica causa: guarire». Così il regista Giacomo Campiotti spiega il successo di *Braccialetti rossi*, ispirata alla storia di uno scrittore spagnolo. Per gli appassionati, la fiction è ora disponibile *in streaming on demand* sui canali Rai online e su Rai Premium.

GIORNALISMO MOBILE FIRST

Le nuove frontiere dell’informazione

È acquisito che l’evoluzione tecnologica abbia accresciuto le potenzialità della comunicazione con strumenti e linguaggi nuovi: ai giornali cartacei negli ultimi vent’anni si sono affiancati quelli online, che parlano a un pubblico diverso con modalità proprie. Un’evoluzione che offre sempre nuovi percorsi come quello che oggi vede nascere il giornalismo *mobile first*, pensato per approdare su telefonini e dispositivi mobili, adatto a una fruizione “in movimento”: smartphone e tablet sempre più spesso ci accompagnano nella quotidianità, li portiamo ovunque e li consultiamo decine di volte al giorno e agli stessi chiediamo un’informazione efficace. A questo scopo il giornalismo *mobile first* tiene conto che il traffico mobile si concentra dopo le 20.00 e nel week-end e che è strettamente connesso all’uso dei social network: si è visto infatti che almeno il 75 per cento degli utenti di Twitter e il 48 per cento di quelli di Facebook si connette in movimento. Inoltre c’è bisogno di titoli brevi ed efficaci e di una grafica chiara anche su dispositivi di piccole dimensioni.